



# ASST BERGAMO EST RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE

## VERBALE RSU DEL 3.10.2016

L'intera riunione si è dedicata ai due progetti proposti dal SITRA al fine di utilizzare o meno il fondo di perequazione della libera professione. Sono due.

**PIARIO** Uno riguarda le ostetriche di Piario. Come ricorderete sono state assunte sei ostetriche che hanno sostituito le infermiere presenti nel reparto ostetrico di Piario. Quattro di loro hanno aderito al progetto di assistenza alle puerpere sul territorio prima o dopo il loro turno di lavoro giornaliero. Tutto questo per sollecitare le donne del territorio a rivolgersi al presidio di Piario. Sul progetto la RSU alla fine ha deciso quanto segue: l'azienda per questo progetto utilizzi pure la quota proposta residua dal progetto di libera professione.

**RADIOLOGIA INTERVENTISTICA** Parlando di questo argomento, tutta la Rsu ad eccezione di una persona, si trova decisamente in disaccordo con la proposta fatta dall'azienda per le seguenti motivazioni:

1 improponibile instaurare una reperibilità specialistica in quanto i tecnici che partecipano al progetto, già effettuano reperibilità, di norma al mese sono di sei turni, come prevede il contratto nazionale.

2 prestare anche volontariamente tre mesi consecutivi la propria disponibilità, nell'eventualità di una ipotetica chiamata, va decisamente contro ogni diritto del lavoratore.

**OPERAI AZIENDALI** Si è poi accennato alla questione degli operai in azienda che sono sempre di meno e che devono coprire oltre l'attività ordinaria anche numerose reperibilità di presidio. Cosa vuole fare l'azienda per risolvere questa anomalia? Sono previste assunzioni o appalta tutto quanto il servizio? Vista l'ora si è deciso di parlare di questo argomento al prossimo incontro. Nel frattempo chiederemo informazioni all'azienda.

**DOTAZIONE DI PERSONALE IN AZIENDA** L'assemblea di RSU poi ha espresso le sue perplessità sulle dotazioni organiche nei reparti. Benché siano arrivate da Calcinante circa 40 persone ancora vi sono reparti in sofferenza. Entro fine anno andranno in pensione nella nostra azienda circa 40 persone. Al prossimo tavolo chiederemo all'azienda di farci sapere come si sta muovendo per far fronte alla situazione, ma chiederemo anche se ha già pensato a come risolvere la copertura del personale di Calcinante alla luce delle disponibilità economiche aziendali.

**POAS (PIANO ORGANIZZATIVO AZIENDALE STRATEGICO)** Il POAS previsto per i prossimi tre anni è improntato sulla legge 23, ossia l'integrazione tra ospedale e territorio in data odierna non ci è stato presentato.

**PASSAGGI DI FASCIA** Il prossimo passaggio di fascia sarà fatto a novembre 2016 con i criteri che già si conoscono usando le stesse graduatorie.

## RSU DEL 20.10.2016

In data odierna l'assemblea di RSU si è riunita per esprimere il loro parere sul PIANO ORGANIZZATIVO AZIENDALE STRATEGICO (POAS) che ci è stato consegnato dall'azienda in questi giorni. È stata stesa una lettera da mandare all'azienda per contribuire alla nuova organizzazione aziendale (sottoriportato).

### ***PROPOSTE DI INTEGRAZIONE AL POAS della ASST BERGAMO EST dalla RSU Aziendale***

*In riferimento alla proposta di POAS della ASST Bergamo Est, la RSU, riunitasi in sessione straordinaria in data 20 ottobre 2016 alle ore 15, vuole contribuire con alcune idee, a suo giudizio migliorative, come di seguito esposto.*

*L'evoluzione del Sistema Sanitario Lombardo avviato con la L.R. 23/2015, ha posto quale obiettivo primario delle ASST un forte intervento di integrazione tra Ospedali e Territorio in risposta ai cambiamenti della domanda di salute e all'aumento di fasce di pazienti a forte necessità di integrazione (cronici, anziani, fragili...). È quindi necessario un mutamento culturale tra gli operatori che devono incrementare la loro capacità di operare all'interno di processi organizzativi multidisciplinari e multiprofessionali. Se quanto enunciato dalla riforma del SSR corrisponde al vero i POAS delle ASST devono essere strutturati tenendo conto di tali principi, superando le logiche che fino ad oggi avevano*

caratterizzato le scelte strategiche delle ormai superate Aziende Ospedaliere, in un contesto, tra l'altro, di continui mutamenti normativi nazionali e di valorizzazione di percorsi formativi per le professioni sanitarie in ambito assistenziale, riabilitativo, sociale e per le professioni amministrative e tecniche. Ne consegue che in un POAS multidisciplinare e multiprofessionale, in cui la mission aziendale descritta deve essere quella di prendere in carico il paziente, di curarlo e di reinserirlo in ambito territoriale con una gestione a 360° che tenga conto di aspetti sanitari e sociali, deve essere previsto nelle dichiarazioni di intenti e nell'organigramma un ruolo formale e ben definito anche per quei professionisti che adesso, con la riforma, diventano attori centrali nel processo di presa in carico e di cura del paziente con elementi di gestione assistenziale quindi non solo clinici. Abbiamo accolto favorevolmente l'inserimento di un ulteriore programma innovativo al quale attribuire una responsabilità assistenziale e per tanto siamo a chiedere di aggiungere nella parte relativa ai responsabili di programma questa frase ..... **o alla Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali per i programmi i cui Responsabili afferiscono a questa Direzione.**

Siamo però con la presente a chiedere almeno un ulteriore Programma Aziendale che potrebbe essere il seguente: **"Sperimentazione e gestione di nuovi processi organizzativi/assistenziali in risposta ai bisogni assistenziali emergenti della popolazione assistita "** Riteniamo inoltre riduttivo non prevedere alcuna struttura semplice in linea alla Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali (DPSS ex SITRA), finalmente "Direzione" e finalmente Struttura Complessa, quindi chiediamo e che sia riconsiderata la possibilità di individuare e definire due strutture semplici nell'Organigramma Aziendale in linea alla DPSS, che potrebbero essere definite o per la suddivisione dei processi (una per quelli acuti/ospedalieri e una per quelli cronici/territoriali) oppure una riferita alla **continuità assistenziale** per l'accompagnamento del paziente fragile e l'altra che consenta di sperimentare **competenze avanzate di professionisti sanitari** (ambulatori infermieristici, case manager, care manager...). Tali scelte ci consentirebbero di definirci una Azienda realmente innovativa, in linea con l'evoluzione del Sistema Sanitario sempre più avviato alla multidisciplinarietà e multiprofessionalità nel percorso di presa in carico dell'assistito, rispettosa delle diverse professioni che ruotano intorno all'utente e rispettosa della dignità professionale, perché ogni contributo è prezioso e utile alla causa comune. Infine non abbiamo visto del documento definitivo nessuna sezione dedicata alla DPSS (obiettivi, funzioni ecc..) così come invece è stato previsto per i dipartimenti. Per cui siamo con la presente a chiedere motivo di tale dimenticanza vista l'importanza di tale direzione trasversale e aziendale che dovrebbe avere uno spazio riservato così come invece abbiamo riscontrato per quanto riguarda i Dipartimenti sanitari nei quali ritroviamo tra l'altro molte funzioni che essendo peculiari anche della direzione assistenziale, andrebbero almeno descritte come condivise con la stessa DPSS di cui però non troviamo cenno nella sezione dedicata a dipartimenti. Cogliamo l'occasione per introdurre un elemento che riteniamo utile alla discussione, anche per eventuali future modifiche del Piano inerente la cardiologia dell'ASST, proponendo l'istituzione di un Dipartimento di Cardiologia, ove confluiscono le strutture complesse di Cardiologia Seriate e Riabilitazione Cardiovascolare Seriate e le strutture semplici di Unità coronarica, Elettrofisiologia e aritmologia e la Cardiologia di Alzano. Questa valutazione è avanzata per due motivi: il primo è la constatazione che la cardiologia dell'AO Bolognini prima e oggi ASST Bergamo Est è cresciuta sino a rappresentare la seconda in ordine di fatturato, solo dopo quella del Monzino di Milano; il secondo trova fondamento nell'indagine epidemiologica effettuata dall'ATS di Bergamo ed inserita nella loro proposta di POAS da cui si evince che al primo posto nella classifica bergamasca per morbilità e mortalità c'è il fattore cardio-vascolare. Le nostre osservazioni vengono inviate nel tentativo di proporre un maggior investimento sul punto centrale della L.R. 23/2015: l'integrazione tra la rete territoriale e la rete ospedaliera e la presa in carico del paziente cronico e fragile.

Fiduciosi in una reale considerazione di quanto esposto e sempre pronti a un confronto costruttivo, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti. Seriate, lì 20 ottobre 2016

## INCONTRI CON L'AZIENDA PER IL POAS

Sono stati fatti tre incontri con l'azienda da parte delle Organizzazioni sindacali e dei rappresentanti dei Medici e Primari. Ognuno ha espresso i propri pareri cercando di migliorare a loro modo il piano organizzativo aziendale straordinario. Le richieste della RSU espresse nella lettera allegata non sono state accolte. In quella sede si è comunque cercato di ribadire quale fosse l'orientamento aziendale sulla dotazione di personale, ma hanno più volte ripetuto che non rientrava nel POAS. A noi sembra proprio che tutto è collegato. Comunque ad ogni riunione ribadiremo la nostra preoccupazione. Non dimentichiamoci che abbiamo in azienda nei presidi di Seriate ed Alzano personale di Calcinato, per usare un termine chiaro possiamo dire in prestito, che dovranno rientrare nella loro sede una volta terminati i lavori di adeguamento strutturale del loro presidio. Sono previsti adeguamenti di personale? Una delle risposte dateci dall'azienda è stata che ad ora la Regione Lombardia non ha ancora definito il monte salari assegnato alla nostra azienda alla luce della nuova riorganizzazione territoriale. Vigileremo.....

per la RSU il coordinatore  
MARCO CRISTIANI



**RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE**  
**FAX : 03577831157 MAIL : rsuaob@libero.it**